

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

4° trimestre 2018

Si attenua decisamente l'ampia flessione delle vendite a prezzi correnti riavviatasi con il primo trimestre, ma l'anno chiude con il segno rosso più pesante dal 2015. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

La congiuntura

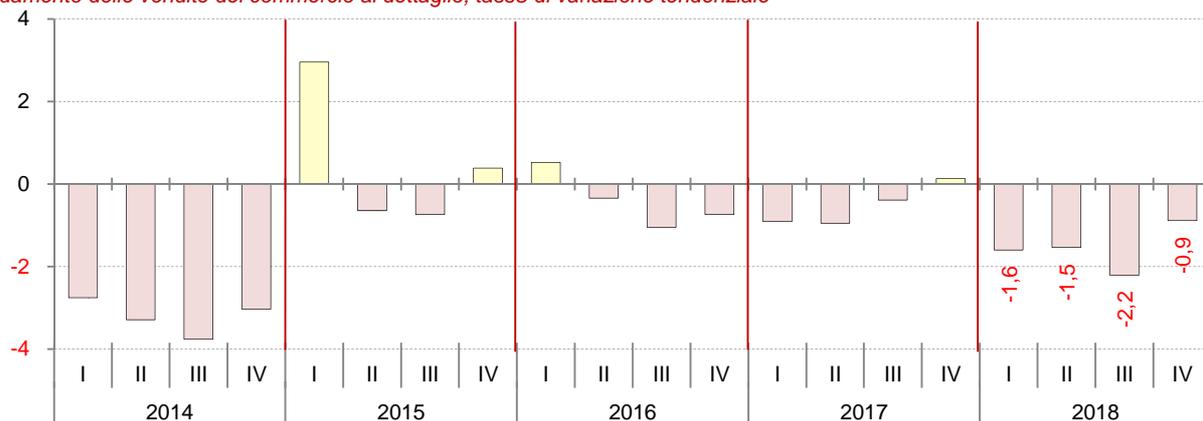
L'andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti hanno subito una nuova, ma più lieve flessione dello 0,9 per cento nel quarto

trimestre del 2018 rispetto all'analogo periodo del 2017 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questo quarto segnale negativo giunge dopo tre anni di variazioni negative contenute intervallate da sporadici incrementi e conferma la prospettiva di una nuova fase difficile dopo quella chiusa a fine 2014.

La quota delle imprese che rileva un andamento positivo delle vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente sale leggermente dal 24,2 al 28,4 per cento, mentre la quota delle imprese che rileva un calo tendenziale delle vendite sale

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna.

	4° trimestre 2018			Anno 2018
	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)	Vendite (4)
Commercio al dettaglio	-0,9	6,0	-20,5	-1,6
Settori di attività				
- dettaglio alimentari	-1,1	0,1	-23,8	-0,8
- dettaglio non alimentari	-1,3	9,2	-13,6	-2,2
- iper, super e grandi magazzini	0,7	1,0	-39,2	0,0
Classe dimensionale				
- piccole 1-5 addetti	-1,9	8,0	-18,6	-2,3
- medie 6-19 addetti	-1,0	8,2	-22,4	-1,7
- grandi 20 addetti e oltre	0,3	3,1	-21,9	-0,3

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo. (4) Valori correnti. Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

lievemente e dal 39,2 giunge al 39,6 per cento. Il saldo tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o una diminuzione tendenziale delle vendite si alleggerisce lievemente e risale da -15,0 a -11,1 punti.

Nel trimestre si riduce la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (9,8 per cento). Contestualmente aumenta lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (3,8 per cento). Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato scendendo da 10,4 a 6,0 punti, un valore inferiore a quello medio registrato negli ultimi 5 anni.

Le attese sono per una netta riduzione delle vendite nel corso del primo trimestre e per la conferma della tendenza negativa.

Si sono registrati un ampio calo della percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 28,2 al 10,7 per cento) e un forte aumento della quota delle imprese che ne temono una riduzione (dal 18,2 al 31,1 per cento). Si è determinato quindi un ampio peggioramento del saldo, che è crollato da +9,9 punti dello scorso trimestre a quota -20,5.

Le tipologie del dettaglio

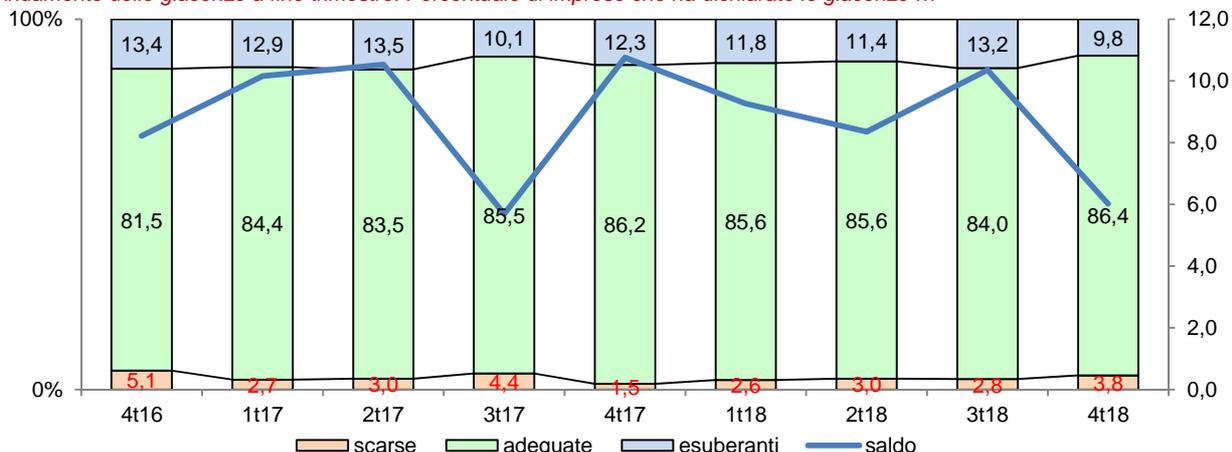
La conferma della fase negativa registrata nel

trimestre non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio e non è stata omogenea per intensità. Lo specializzato non alimentare ha accusato la flessione più ampia delle vendite -1,3 per cento. Per il dettaglio specializzato alimentare la correzione è stata lievemente più contenuta -1,1 per cento, mentre iper, super e grandi magazzini hanno confermato la tendenza positiva del trimestre precedente con un leggero aumento dello 0,7 per cento.

Nel trimestre migliorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze (misurati dal saldo delle risposte) della distribuzione specializzata alimentare (il saldo scende a 0,1), si alleviano sostanzialmente quelli riferiti dalla distribuzione specializzata non alimentare (il saldo scende a 9,2) e si alleggeriscono leggermente anche quelli riferiti agli iper, super e grandi magazzini (il saldo scende a 1,0).

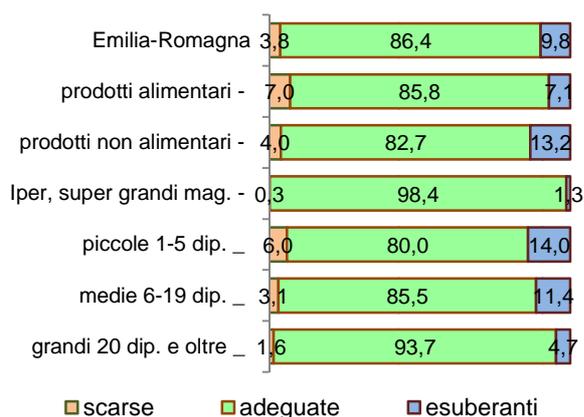
Le attese delle imprese di una riduzione delle vendite nel corso del primo trimestre dominano tutte le tipologie del dettaglio, ma l'ampiezza dell'inversione stagionale delle aspettative è decisamente differenziata. Le prospettive peggiorano decisamente per il dettaglio specializzato alimentare e il saldo dei giudizi risulta pari a -23,8 mentre il peggioramento delle attese per quello non alimentare è più

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



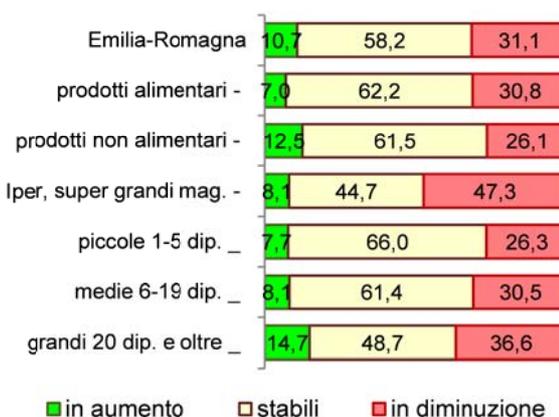
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

contenuto, con una discesa del saldo a quota -13,6. Ma la più accentuata delle cadute è quella delle aspettative di vendita relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini, tanto che il saldo precipita a quota -39,2 il dato più pesante dal quarto trimestre 2009.

La dimensione delle imprese

I dati mostrano una correlazione positiva dell'andamento delle vendite con la dimensione aziendale. La nuova flessione delle vendite nel quarto trimestre mostra una differenza di intensità rilevante. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, accusa un calo dell'1,9 per cento, le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, hanno registrato una correzione dell'1,0 per cento, mentre la tendenza risulta invece lievemente positiva per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, che hanno ottenuto un lieve aumento delle vendite (0,3 per cento).

L'alleggerimento nel trimestre dei giudizi sulle giacenze è dovuto soprattutto alle piccole e medie imprese e solo in minore misura a quelle di maggiore dimensione. Il peso del saldo dei giudizi relativi alle giacenze per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti si riduce da 11,6 a quota 8,0, per le medie imprese da 6 a 19 addetti scende da 12,0 a quota

8,2, mentre, per le imprese di maggiore dimensione l'alleggerimento va solo da 5,3 a 3,1 punti.

La distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra come, la tendenza al peggioramento dei giudizi per il primo trimestre dell'anno si accentui all'aumentare della dimensione d'impresa. Per le imprese di piccola dimensione il saldo scende da quota 2,6 a -18,6, per quelle di media dimensione il saldo si riduce da 7,8 a -22,4 punti e per le imprese di maggiore dimensione il saldo sprofonda da +32,6 a quota -21,9.

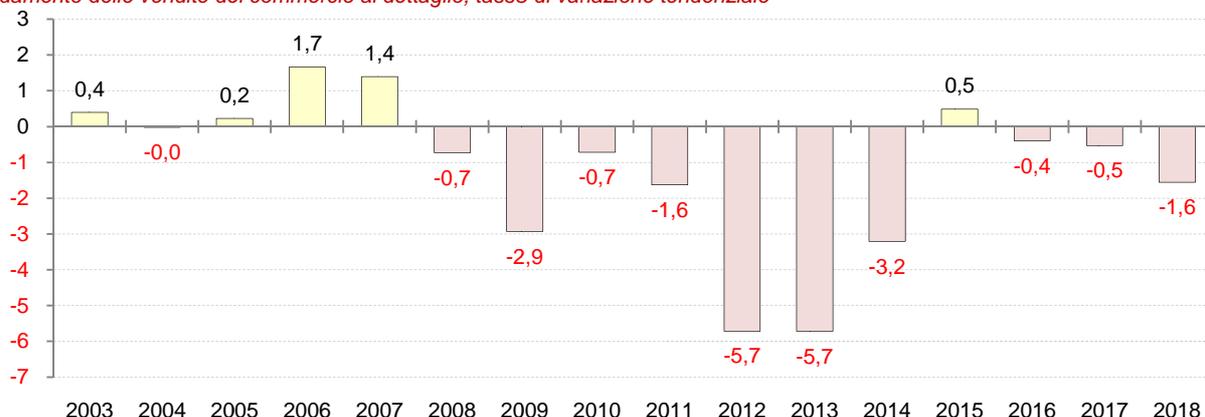
Il 2018

Il 2018 si chiude con una riduzione delle vendite dell'1,6 per cento, che segue la più contenuta flessione dello 0,5 per cento del 2017.

Se si considerano le diverse tipologie del dettaglio emerge che le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno subito ancora un taglio dello 0,8 per cento, quelle delle imprese specializzate non alimentari hanno accusato la flessione più ampia (-2,2 per cento), mentre hanno resistito meglio quelle di ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che sono rimaste invariate.

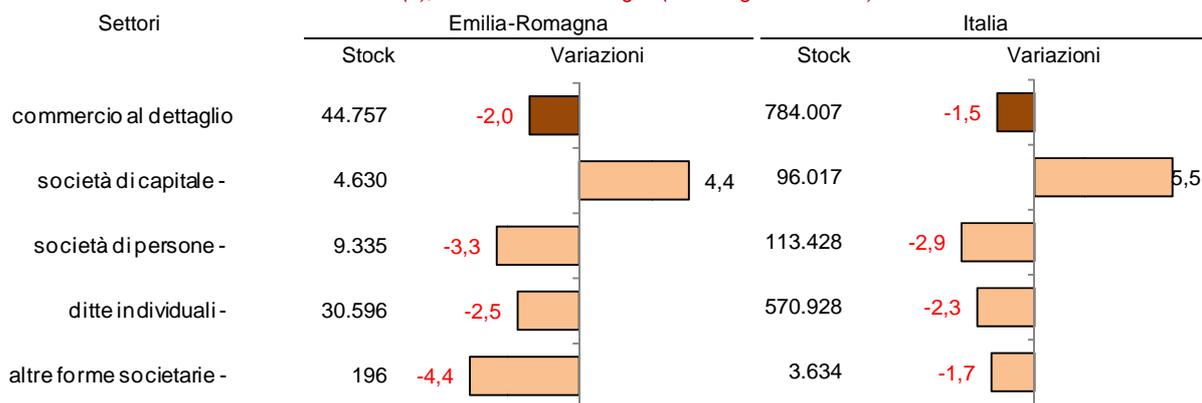
Si conferma l'esistenza di una correlazione positiva tra la dimensione aziendale e l'andamento delle

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli).. 4° trimestre 2018



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

vendite. L'anno si è chiuso con una flessione delle vendite del 2,3 per cento per la piccola distribuzione dell'1,7 per cento per le imprese distributive di media dimensione, mentre quelle di maggiore dimensione sono riuscite a contenere la flessione allo 0,3 per cento.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 dicembre 2018 erano 44.757. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita del 2,0 per cento (-910 unità). La tendenza alla riduzione della base imprenditoriale del commercio al dettaglio è andata accentuandosi progressivamente dalla seconda metà del 2016. La tendenza negativa a livello nazionale è risultata ancora una volta leggermente più contenuta (-1,5 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra due tendenze. La prima è data da un ampio movimento negativo, originato da una più veloce diminuzione delle società di persone (-3,3 per cento, -320 unità) e da una più ampia riduzione delle ditte individuali (-777 unità, -2,5 per cento). La seconda è una tendenza positiva, costituita da un

rapido, ma assai meno ampio, incremento delle società di capitale (+4,4 per cento, +196 unità). L'aumento delle società di capitali e la riduzione di quelle di persone e delle ditte individuali sono favoriti dall'attrattiva della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha un effetto positivo per le Srl, che costituiscono la gran parte dell'incremento delle società di capitale, e uno negativo per le società di persone. Anche l'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi ha mostrato nel trimestre una tendenza marcatamente negativa (-4,4 per cento).

I risultati dell'anagrafe delle imprese confermano per altra via, il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate, dotate di capitale e favorite dalla variazione delle abitudini di consumo, e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione basate sull'attività diretta di micro imprenditori. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Ulteriori approfondimenti

Analisi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/com-det-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa <http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati. <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>